

IN FESTO EPIPHANIE DOMINI

CANTO "ADESTE FIDELES"

INGRESSA

Civitas non eget sole, * neque luna, ut luceant ei: • quoniam claritas Dei * illuminat eam. • Et ambulabunt gentes in lumine ejus: * et reges terræ offerunt claritatem suam in ea.

La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina. Le genti cammineranno alla sua luce: e i re della terra a lei porteranno il loro splendore.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui hunc diem electionis gentium primitiis consecrasti, et per luminis tui stellam manifestum te nobis ostendisti, tribue, quæsumus: ut nova cælorum mirabilis claritas in nostris semper cordibus oriatur. Qui vivis et regnas [...]. **Amen.**

O Dio, che chiamando i primi pagani hai reso sacro questo giorno, e ti sei manifestato a noi per il prodigio di una fulgida stella, concedi, te ne preghiamo: che la nuova e mirabile chiarezza dei cieli brilli sempre nei nostri cuori. Tu che vivi e regni [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Isaiæ Prophetæ.

(60, 1-7)

In quei giorni. Isaia disse: «Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palperà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore. Tutte le greggi di Kedar si raduneranno presso di te, i montoni di Nebaiòt saranno al tuo servizio, saliranno come offerta gradita sul mio altare; renderò splendido il tempio della mia gloria». Dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Benedictus Dominus Deus Israël: † qui facit mirabilia magna solus in sæcula. * Suscipiant montes pacem populo tuo. • **Humiliabit calumniatorem, * et permanebit cum sole † et ante lunam generationis generationum: • et descendet sicut pluvia in vellus: * et sicut stillicidia stillantia super terram.**

Benedetto il Signore, Dio d'Israele: egli solo compie meraviglie nei secoli. Le montagne portino pace al popolo. **Egli abatterà l'oppressore, e durerà quanto il sole, come la luna, di generazione in generazione: scenda come pioggia sull'erba, come acqua che irrorerà la terra.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Titum.

(2, 11-15; 3, 1-2)

Carissimo, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità. Nessuno ti disprezzi! Ricorda loro di essere sottomessi alle autorità che governano, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; di non parlare male di nessuno, di evitare le liti, di essere mansueti, mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja. Halleluja.

Magi venerunt ab Oriente Jerosolymam, dicentes: * Ubi est, qui natus est, rex Judæorum?

Halleluja.

Alleluia. Alleluia.

Alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme, e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?".

Alleluia.

ANTIPHONA ANTE EVANGELIUM

In Bethlehem Judæ Salvator natus est. * Herodes turbatus est: † totus mundus gaudet. • Joannes testificans super flumen Jordanis: * Qui post me venit, ante me factus est.

A Betlemme di Giudea è nato il Salvatore. Erode è turbato: tutto il mondo esulta. Giovanni testimonia al fiume Giordano: "Colui che viene dopo di me, era prima di me".

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(2, 1-12)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: *"E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"*». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa,

videro il bambino con Maria sua madre, *(ci si inginocchia)* SI PROSTRARONO E LO ADORARONO. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. **Laus tibi, Christe.**

INDICTIO PASCHALIS

Noverit caritas vestra, fratres carissimi, quod, annuente Dei et Domini nostri Jesu Christi misericordia, die **N.** mensis **N.** Pascha Domini cum gaudio celebrabimus. **Deo gratias.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Cum Jesus natus esset in Bethlehem Judæ, * ecce Magi ab Oriente venerunt Jerosolymam, dicentes: • Ubi est, qui natus est, rex Judæorum? * Vidimus enim stellam ejus, † et venimus adorare eum.

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme dicendo: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti ad adorarlo".

ORATIO SUPER SINDONEM

Tribue, quæsumus, omnipotens Deus: ut sicut omnes nationes veniunt gaudentes adorare Christum Regem Dominum natum, ita et hæc præclara lux habitet semper in nobis. Per eundem Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Concedi, te ne preghiamo, o Dio onnipotente, che, come tutte le nazioni vengono festanti ad adorare Cristo, il nato re e Signore, così questa mirabile luce risplenda sempre nei nostri cuori. Per lo stesso Signore nostro [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Orietur in diebus ejus justitia: * et abundantia pacis donec extollatur luna. • **Et dominabitur a mari usque ad mare, † et a flumine usque ad terminos terræ: * et abundantia pacis, † donec extollatur luna.**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto: e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. **E d'ogni da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra: e vi sarà abbondanza di pace, sino a che non si oscuri la luna.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Pietatis tuæ, Domine, sacramentum hodierna solemnitate recolentes, pro apparitione Domini nostri Jesu Christi et pro nostræ vocationis exordiis, sacrificium tibi laudis offerimus: quod propitiatus suscipias, deprecamur. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Ricordando, Signore, nella solennità odierna, i misteri del tuo pietoso amore, ti offriamo un sacrificio di lode per celebrare la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo e gli esordi della nostra vocazione: tu propizio accettalo, te ne preghiamo. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Qui te nobis super Jordanis alveum de cælis in voce tonitruï præbuidisti, ut Salvatorem cæli demonstrares, et te Patrem Luminis æterni ostenderes. Cælos aperuisti, aërem benedixisti, fontem

...eterno Iddio. Sopra le acque del Giordano ti rivelasti a noi, facendo tuonare dai cieli la tua voce, per manifestare il Salvatore venuto dal cielo e affermare che sei il Padre della Luce increata. Hai squarciato i cieli, hai benedetto

purificasti, et tuum unicum Filium per speciem columbæ sancto Spiritu declarasti. Susceperunt hodie fontes benedictionem tuam, et abstulerunt maledictionem nostram: ita ut credentibus purificationem omnium delictorum exhibeant, et Deo filios generando adoptive faciant ad vitam æternam. Nam quos ad temporalem vitam carnalis nativitas fuderat: quos mors per prævaricationem ceperat: hos vita æterna recipiens, ad regni cælorum gloriam revocavit. Per eundem Christum.

l'aria, hai purificato l'acqua, e mediante il Santo Spirito, apparso in forma di colomba, hai dichiarato quale fosse il tuo Figlio Unigenito. Oggi i sacri fonti hanno ricevuto la tua benedizione, e hanno tolto la maledizione nostra: sicché offerissero ai credenti la completa purificazione dalle colpe, e a Dio nuovi figli adottivi per la vita eterna. Così, quelli che per la carnale generazione erano nati alla vita del tempo, e la morte aveva afferrato per mezzo della prevaricazione: la vita eterna li ha accolti e li ha chiamati alla gloria del regno dei cieli.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

INFRA CANONEM: "COMMUNICANTES"

(vedi Ordinario a pagina 26)

CONFRACTORIUM

Hoc fecit initium signorum Jesus in Cana Galilææ: * et manifestavit gloriam suam discipulis suis.

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

TRANSITORIUM

Hodie cælesti Sponso juncta est Ecclesia: * quoniam in Jordane lavit ejus crimina. • Currunt cum munere Magi † ad regales nuptias: * et, ex aqua facto vino, † lætantur convivio. • Baptizat miles Regem, † servus Dominum suum, * Joannes Salvatorem. • Aqua Jordanis stupuit: * columba protestatur: • paterna vox audita est: * Filius meus hic est, † in quo bene complacui: † ipsum audite.

Oggi la Chiesa si è congiunta con il suo celeste Sposo: il quale nel Giordano ne ha lavato le sozzure. Corrono i Magi con i loro doni alle nozze regali: e per l'acqua mutata in vino si allietta il banchetto. Il soldato battezza il Re, il servo il suo Padrone, Giovanni il Salvatore. L'acqua del Giordano è stupefatta: la colomba testimonia: la voce del Padre risuona: "Questo è il mio Figlio, nel quale mi sono compiaciuto, ascoltatelo".

ORATIO POST COMMUNIONEM

Cælesti lumine, quæsumus, Domine, semper, et ubique nos præveni: ut mysterium, cujus nos participes esse voluisti, et puro cernamus intuitu, et digno percipiamus affectu. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Prevenisci, o Signore, te ne preghiamo, sempre e ovunque con la luce della celeste grazia: affinché riguardiamo con pura fede il mistero di cui ci volesti partecipi, e con corrispondente affetto lo riceviamo. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER

(vedi Ordinario a pagina 54)

Al termine della sacra funzione i fedeli baciano con devozione il simulacro del Bambino Gesù.

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net